

aumento del numero dei soci passati da 8.462 del 2011 ai 8.557 nel 2012 (+1,2%), mentre quello degli Aero Club Federati è rimasto sostanzialmente immutato, dai 156 alla fine del 2011 ai 155 nel 2012. La consistenza della flotta aerea, nell'esercizio 2012, si è sostanzialmente modificata nella composizione con un incremento nella flotta velivoli (+8,16%) ed alianti (+10%), mentre si è ridotta del 18,13% quella degli aerei di volo diportistico.

Non è stato possibile procedere ad una comparazione dei dati relativi all'attività di volo tra gli esercizi 2011 e 2012, infatti i dati disponibili al momento riguardano 60 Aero Club su un totale di 150.

L'Ae.C.I. ha partecipato ai campionati italiani, per il volo a motore, a 4 gare aeree di rally e 4 gare di velocità, nel volo a vela a 11 gare nazionali, nel paracadutismo a 3 gare valevoli per i campionati nazionali.

Anche all'estero l'Ae.C.I. ha partecipato a gare e campionati di varie specialità: volo a vela, paracadutismo, aeromodellismo, volo da diporto,

Parallelamente all'attività sportiva l'Ente ha sostenuto l'attività didattica in tutti i comparti di operatività dell'Ae.C.I. e, soprattutto, in quello del "volo con apparecchi privi di motore". L'Ente, attraverso i clubs associati svolge un importante ruolo formativo in campo aeronautico.

Per quanto attiene ai risultati contabili della gestione finanziaria 2012, il bilancio è stato approvato dalle Amministrazioni vigilanti.

La gestione si è conclusa con un avanzo di amministrazione di € 1.623.365, importo inferiore del 24,61% rispetto al 2011 e ciò per il cospicuo incremento dei pagamenti.

L'analisi dei dati esposti indica che l'andamento delle riscossioni, nell'esercizio 2012, è stato caratterizzato da un decremento del 4,45% rispetto all'esercizio precedente, mentre i pagamenti sono aumentati del 5,75%. Per quanto riguarda il fondo cassa, la consistenza ad inizio esercizio si è ridotta del 17,49% al 31 dicembre, attestandosi a € 3.673.365.

La gestione dei residui ha risentito dell'accertamento di competenza, e dei residui degli anni precedenti, raggiungendo l'importo di €1.216.725, inferiore del 6,77% rispetto al 2011.

Anche per i residui passivi l'esercizio si è chiuso con un decremento che è stato pari al 9,36%, ed il saldo risulta condizionato dagli impegni degli esercizi precedenti.

L'esame dello stato Patrimoniale evidenzia un decremento (da euro 12.541.752 a euro 11.195.223) del -10,74%, questo dato è, tuttavia, la sintesi di significative variazioni delle singole macro-voci delle sezioni.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un disavanzo economico di euro 513.329, a fronte del risultato positivo registrato nell'esercizio precedente (+294.557), determinato dal saldo negativo del differenziale tra valore e costi della produzione, pari a euro 473.984, delle rettifiche di valore pari ad euro 160.604 e delle imposte di esercizio pari a euro 376.381.

Tale risultato negativo è il prodotto dalla diminuzione del 15,19% del valore della produzione, a fronte di costi della produzione diminuiti nell'esercizio 2012, soltanto dell'1,89% rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, la contrazione registrata nella voce del valore della produzione è dovuta alla forte diminuzione del contributo Coni e all'eliminazione totale dei contributi dei Ministeri Vigilanti.

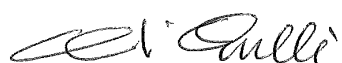
Per le altre voci del conto economico, si registra un decremento delle partite straordinarie, in quanto il saldo positivo complessivo è passato da €518.750 a €252.285 (-266.465 euro), per effetto in particolare della voce "sopravvenienze attive e insussistenze passive" pari a euro 381.389 (-35,68% rispetto all'esercizio precedente). Quest'ultima voce comprende i residui passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

<b>RICAVI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione 2012/2011</b>
Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione	<b>4.289.724</b>	<b>3.638.048</b>	<b>-15,19</b>
<b>VALORE PRODUZIONE TIPICA</b>	<b>4.289.724</b>	<b>3.638.048</b>	<b>-15,19</b>
Materie prime e servizi esterni	2.138.935	1.743.654	-18,48
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2.150.789</b>	<b>1.894.394</b>	<b>-11,92</b>
Costo lavoro	1.351.476	1.524.020	12,77
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>799.313</b>	<b>370.374</b>	<b>-53,66</b>
Ammortamenti	545.603	691.736	26,8
Saldo proventi ed oneri diversi	155.432	152.622	-1,81
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>98.278</b>	<b>-473.984</b>	<b>-582,28</b>
Proventi ed oneri finanziari	3.319	5.922	78,43
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-145.364	-160.604	10,48
<b>RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>-43.767</b>	<b>-628.666</b>	<b>1.336,39</b>
Proventi ed oneri straordinari	518.750	252.285	-51,36
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>474.983</b>	<b>-376.381</b>	<b>-179,23</b>
Imposte d'esercizio	180.426	136.948	-24,09
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>294.557</b>	<b>-513.329</b>	<b>-274,27</b>

In ordine alla riclassificazione si rileva che:

- il valore aggiunto presenta un decremento rispetto all'esercizio 2011 di circa l'11,92% in seguito alla diminuzione del valore della produzione;
- a seguito di un sensibile aumento del complessivo costo del lavoro peggiora il margine operativo lordo (MOL) ;
- il risultato operativo peggiora da un lato per il decremento del valore della produzione " e dall'altro per l'incremento del costo del lavoro;
- le variazioni nella gestione finanziaria e le risultanze gestionali hanno inciso in maniera considerevole sul saldo negativo della voce "*risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte*" che passa dai - 43.767 euro del 2011, ai - 628.666 euro del 2012;
- il disavanzo economico segna nel 2012 un importo pari - 513.239 euro, dovuto alla contrazione del valore della produzione.

Tra gli aspetti critici si evidenzia la gestione economica dell'Ente che espone risultato negativo nel 2012.



PAGINA BIANCA

**APPENDICE STATISTICA**

PAGINA BIANCA

### **Indici statistici**

#### **1. Premessa**

Gli indici statistici di bilancio sono espressioni numeriche che consentono di evidenziare la tendenza evolutiva di taluni rapporti caratteristici, basati su dati di bilancio, utile a svolgere confronti nel tempo e nello spazio e in condizioni di equilibrio economico – finanziario.

#### **2. Alcuni indicatori desunti dall'analisi di bilancio dell'Aeroclub**

##### **1) Rapporto tra valore della produzione e costi di produzione (in percentuale)**

Il primo indicatore è sviluppato attraverso il rapporto, espresso in forma percentuale, tra il valore della produzione ed i relativi costi, desunti dal conto economico.

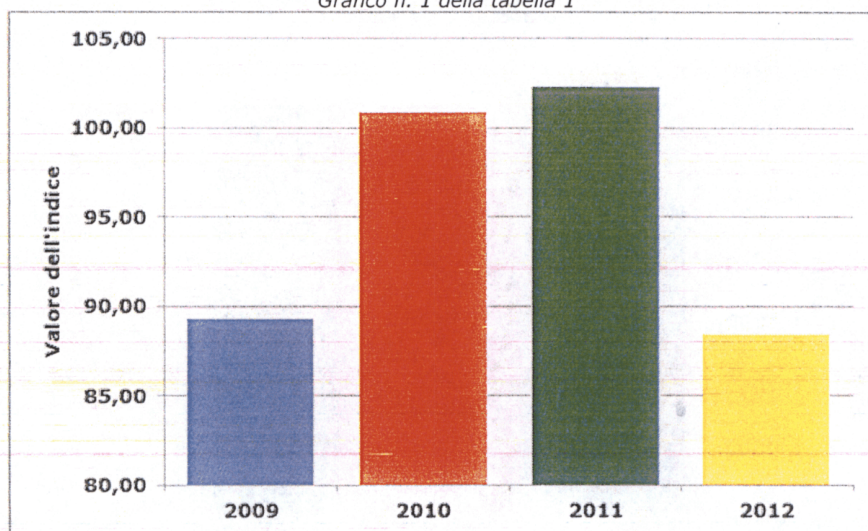
Esso fornisce indicazioni sulla capacità dell'Ente di sostenere i costi per la realizzazione della propria missione istituzionale.

Tale indice, espresso in termini percentuali, può assumere valori superiori, uguali o inferiori a 100. Un valore uguale a 100 indica una situazione di equilibrio nella quale i ricavi di produzione eguagliano esattamente i costi di produzione. Nel caso specifico, il valore dell'indice si distribuisce, tra il 2009 e il 2012, seguendo un andamento "campanulare" con i valori centrali, corrispondenti al biennio 2010-2011, che superano il valore di equilibrio del 100%, mentre i due valori estremi, corrispondenti agli anni 2009 (89,28%) e 2012 (88,47%), sono ben al di sotto di tale valore di equilibrio

*Tabella 1- Valore della produzione/Costi della produzione nel periodo 2012-2009*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Valore della produzione/Costi della produzione</b>	89,28	100,85	102,34	88,47

Grafico n. 1 della tabella 1



## 2) Ricavi da prestazioni e vendite di beni e servizi/Ricavi della produzione

Il secondo indicatore è rappresentato dal rapporto tra i ricavi derivanti dalla prestazione e vendita di beni e servizi, dedotto dal conto economico dell'ente, e il totale dei ricavi di produzione.

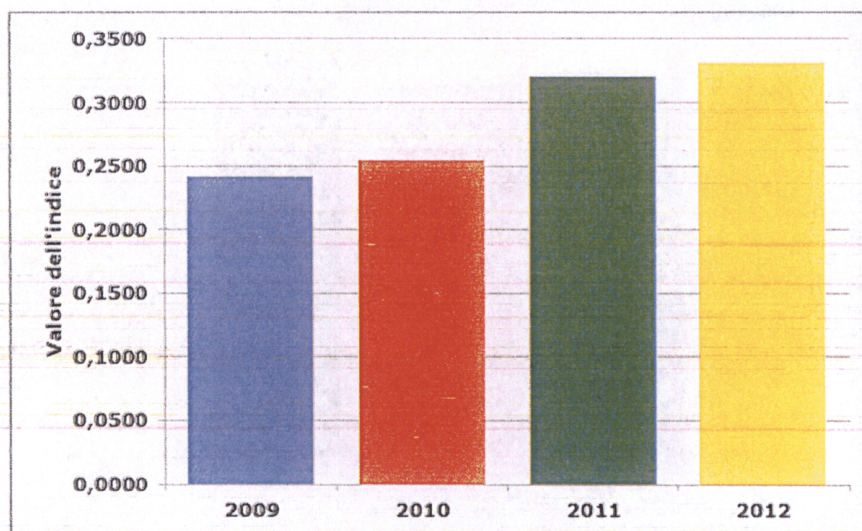
Tab. n 2 – Rapporto percentuale tra ricavi istituzionali e ricavi di produzione, dal 2009 al 2012

	2009	2010	2011	2012
<b>Ricavi da prestazioni e vendite di beni e servizi/ Ricavi della produzione</b>	24,15	25,43	32,13	33,16

Il valore di tali indici evidenzia una crescente incidenza dei ricavi derivanti da prestazioni istituzionali. Tale rapporto, infatti, è passato dal 24,15% nel 2009 al 33,16% nel 2012 con un incremento, in termini percentuali, del 37,31%. Ciò vuol dire che l'ente ha progressivamente incrementato la quota di beni e servizi offerti sul mercato evidenziando una capacità di gestione dell'attività di vendita.



Grafico n. 2 della tabella 2



### 3) Costo del personale/Valore della produzione

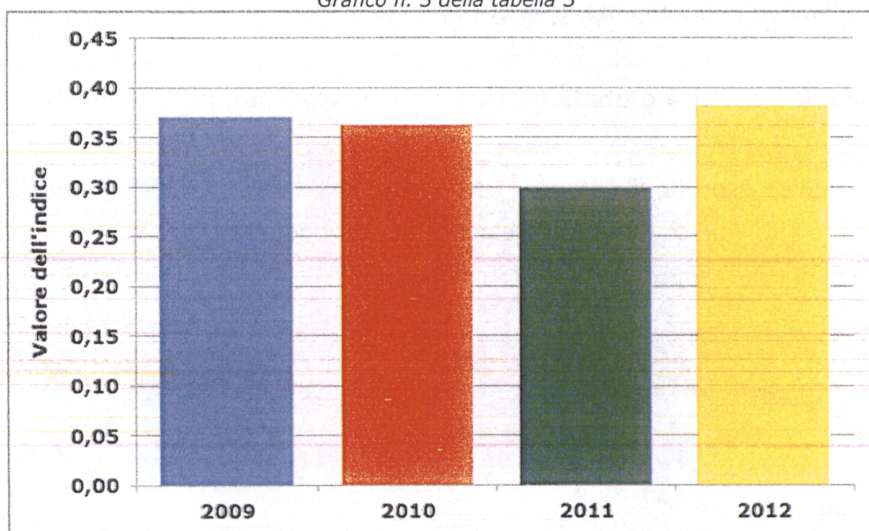
L'incidenza del costo del personale rispetto al valore della produzione misura il peso di una importante componente di costo difficilmente comprimibile rispetto all'entità degli output "ordinari" dell'Ente. Quando tale rapporto diminuisce, fermo restando i ricavi di produzione, cresce l'economicità di utilizzo di questo fattore della produzione.

Nel caso specifico, l'indice raggiunge il minimo nel 2011 e il massimo nell'anno seguente a seguito, rispettivamente, del minimo e massimo ammontare dei costi del personale.

Tab. n. 3- Rapporto costo del personale/Ricavi di produzione, in percentuale, dal 2009 al 2012

	2009	2010	2011	2012
Costo del personale/ Totale dei ricavi di produzione	37,00	36,00	30,00	38,00

Grafico n. 3 della tabella 3



#### 4) Incidenza della gestione caratteristica sul risultato ante imposte

Questo indice esprime l'impatto della gestione extra-caratteristica, finanziaria e straordinaria, sul risultato reddituale calcolato prima della gestione fiscale. L'indice è ottenuto attraverso una riclassificazione del conto economico, riportata alla fine di questa sezione, secondo il criterio del valore aggiunto.

L'impatto della gestione extra-caratteristica è tanto più lieve quanto più l'indice è vicino all'unità, mentre è tanto maggiore quanto più l'indice ne è lontano, in negativo o in positivo. La tabella seguente mostra i valori ottenuti:

Tabella n. 4 – Andamento dell'incidenza della gestione caratteristica sul risultato ante imposte, dal 2009 al 2012

	2009	2010	2011	2012
<b>Utile lordo o risultato prima delle imposte / Risultato operativo</b>	-0,36	55,31	4,83	-0,79

L'impatto della gestione straordinaria è rilevante sia nel 2009, quando ha permesso di ottenere un risultato economico positivo (9,79 mgl di euro), che nel 2010, quando ha consentito di avere il risultato economico più cospicuo (1.612,69 mgl di euro) del periodo 2009-2012. In quest'ultimo anno, pur avendo un risultato

operativo e quello ante imposte entrambi negativi, l'indice si avvicina all'unità (0,79) evidenziando un impatto lieve sia della gestione straordinaria che finanziaria.

### 5) Indice di elasticità globale (Attivo circolante/ Immobilizzazioni)

Tale indice esprime il rapporto tra l'attivo circolante e l'attivo immobilizzato. Quanto più è alto l'indice tanto più è elastica la gestione dell'azienda.

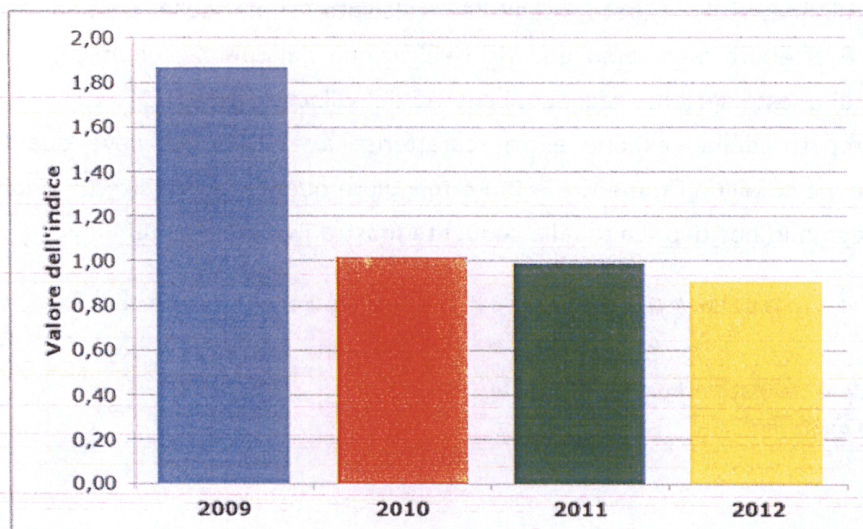
La tabella seguente riporta i valori ottenuti per l'ente.

Tabella n. 5 – Indice di elasticità per anno dal 2009 al 2012

	2009	2010	2011	2012
<b>Attivo circolante/ Attivo immobilizzato</b>	1,87	1,02	0,99	0,91

Il valore dell'indice è andato diminuendo dal 2009 al 2012, passando da 1,87 a 0,91 con una diminuzione, in termini percentuali, del 51,34%. Ciò evidenzia un tendenziale squilibrio verso l'accumulazione di capitale fisso.

Grafico n. 4 – Rappresentazione della tabella 5



Di seguito sono riportati il conto economico riclassificato e la tabella con i dati di origine

Tabella n. 6 – Conto economico riclassificato (in euro)

	2009	2010	variazione 2010/2009	2011	variazione 2011/2010	2012	variazione 2012/2011
<b>RICAVI</b>	<b>3.709.838</b>	<b>3.815.725</b>	<b>2,85</b>	<b>4.289.724</b>	<b>12,42</b>	<b>3.638.048</b>	<b>-15,19</b>
Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione	0	0	0,00		0,00		0,00
<b>VALORE PRODUZIONE TIPICA</b>	<b>3.709.838</b>	<b>3.815.725</b>	<b>2,85</b>	<b>4.289.724</b>	<b>12,42</b>	<b>3.638.048</b>	<b>-15,19</b>
Materie prime e servizi esterni	223.580	1.911.444	754,93	2.138.935	11,90	1.743.654	-18,48
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.476.258</b>	<b>1.904.281</b>	<b>28,99</b>	<b>2.150.789</b>	<b>12,94</b>	<b>1.894.394</b>	<b>-11,92</b>
Costo lavoro	1.590.179	1.516.560	-4,63	1.351.476	-10,89	1.524.020	12,77
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>-113.921</b>	<b>387.721</b>	<b>440,34</b>	<b>799.313</b>	<b>106,16</b>	<b>370.374</b>	<b>-53,66</b>
Ammortamenti	207.058	171.548	-17,15	545.603	218,05	691.736	26,78
Saldo proventi ed oneri diversi	124.266	183.879	47,97	-155.432	-184,53	-152.622	1,81
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-445.245</b>	<b>32.294</b>	<b>107,25</b>	<b>98.278</b>	<b>204,32</b>	<b>-473.984</b>	<b>-582,29</b>
Proventi ed oneri finanziari	44.329	29.089	-34,38	3.319	-88,59	5.922	78,43
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-168.773	-138.418	17,99	145.364	205,02	160.604	10,48
<b>RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>-569.689</b>	<b>-77.035</b>	<b>86,48</b>	<b>-43.767</b>	<b>43,19</b>	<b>-628.666</b>	<b>-1.336,39</b>
Proventi ed oneri straordinari	731.887	1.863.224	154,58	518.750	-72,16	252.285	-51,37
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>162.198</b>	<b>1.786.189</b>	<b>1.001,24</b>	<b>474.983</b>	<b>-73,41</b>	<b>-376.381</b>	<b>-179,24</b>
Imposte d'esercizio	152.408	173.496	13,84	180.246	3,89	136.948	-24,02
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>9.790</b>	<b>1.612.693</b>	<b>16.372,86</b>	<b>294.557</b>	<b>-81,74</b>	<b>-513.329</b>	<b>-274,27</b>

Fonte: Bilancio dell'ente

Tabella n. 7 – Dati di origine degli indici (in euro)

	2009	2010	2011	2012
<b>Valore della produzione</b>	3.709.838	3.815.725	4.289.724	3.638.048
<b>Costi della produzione</b>	4.155.083	3.783.431	4.191.446	4.112.032
<b>Ricavi derivanti dall'attività istituzionale</b>	896.052	970.388	1.378.428	1.206.541
<b>Costo del personale</b>	1.375.293	1.382.202	1.283.564	1.391.053
<b>Attivo circolante</b>	7.139.111	5.775.746	5.776.879	5.374.971
<b>Valore dell'attivo patrimoniale</b>	12.205.640	12.549.733	12.541.752	11.195.223
<b>Utile lordo o risultato prima delle imposte</b>	162.198	1.786.189	474.983	-376.381
<b>Reddito operativo</b>	-445.245	32.294	98.278	473.984

Fonte: Bilancio dell'Ente

PAGINA BIANCA